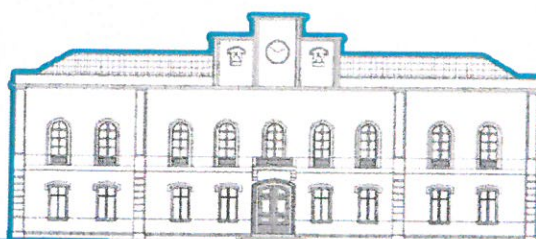




**CITTA' DI  
NOCERA INFERIORE**  
Provincia di Salerno

**SETTORE  
TERRITORIO E AMBIENTE**

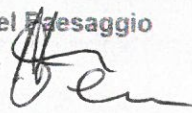


**UFFICIO DI PIANO**

**Il Sindaco, Avv. Manlio TORQUATO**

**ASSESSORE SERVIZI DI MANUTENZIONE  
E CURA DELLA CITTA'  
Arch. Annarita Pagliara**

**IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE  
Arch. Antonio FONTANELLA**

**Ufficio di Piano e Tutela del Paesaggio  
Arch. Antonio GIORDANO   
Arch. Sergio FALCONE  
Arch.pian. Francesco Paolo INNAMORATO**

**"TAVOLOZZA CROMATICA"**

**PER GLI INTERVENTI SULLE FACCIATE  
DEGLI EDIFICI NEL CENTRO STORICO**

**RELAZIONE  
TECNICA**

Febbraio 2018



**“TAVOLOZZA CROMATICA” PER GLI INTERVENTI  
SULLE FACCIATE DEGLI EDIFICI NEL CENTRO STORICO**

**RELAZIONE TECNICA**

A seguito di indicazione dell'Assessore ai Servizi di Manutenzione e Cura della Città, arch. Pagliara Annarita e del Dirigente del Settore Territorio e Ambiente, arch. Fontanella Antonio, il Servizio Ufficio di Piano con il supporto del Dott. Innamorato Francesco Paolo ha redatto la “TAVOLOZZA CROMATICA” PER GLI INTERVENTI SULLE FACCIATE DEGLI EDIFICI NEL CENTRO STORICO così come previsto dagli artt. 72 e 73 del vigente RUEC.

La necessità di fornire un utile strumento operativo per la definizione delle tinte negli interventi sulle superfici intonacate, anche nei casi in cui non sia possibile desumere la veste cromatica tradizionale (originaria o consolidata storicamente), degli edifici storici sui quali si intende intervenire, comporta l'esigenza di definire una Tavolozza Cromatica per gli interventi che interessano gli edifici del centro storico di Nocera Inferiore.

**QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

L'area per la quale si applica la “Tavolozza Cromatica” è individuata nel Piano Urbanistico Comunale (P.U.C. – approvato con Delibera di C.C. n.12 del 28/07/2016) con allegata Normativa Tecnica di Attuazione (N.T.A.) quale “Zona A – Tessuti insediativi di interesse storico-culturale (art. 14 N.T.A.)” che viene riportato nella Tav. 01.

All'interno di tale zona il P.U.C. classifica le diverse tipologie storiche degli edifici compresi negli “Ambiti storici”, così come rappresentato nelle Tavv. 2.5.2.1 -quadranti a2/b2/c2/d2- del “Quadro Strutturale” ed inoltre gli stessi, nella tav. 2.6 allegato 1 alla N.T.A. “Abaco delle tipologie storiche e schema normativo”, vengono classificati tipologicamente e/o cronologicamente anche in relazione al grado di alterazione/manutenzione degli edifici.

Inoltre il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.19 del 26/10/2016 agli artt. 72 - Colore delle facciate e 73 - Materiali e finiture recita:

**“art. 72 - Colore delle facciate**

1. *L'Amministrazione, in assenza di Piano del Colore, può dotarsi di una Tavolozza Cromatica stabilita con delibera della Giunta, nella quale identificare con nomi caratteristici i colori e/o le gamme consentite, prescrivere particolari tecniche, vietare quelle incompatibili con il contesto o con le caratteristiche architettoniche dell'edificio.*

2. *Negli interventi di rifacimento della tinteggiatura o di nuova costruzione, i colori della Tavolozza Cromatica, essendo il risultato di una campionatura rappresentativa del territorio di Nocera Inferiore, rappresentano un'utile indicazione progettuale, unitamente alla coloritura esistente che presenti caratteristiche tradizionali.*
3. *In generale, la scelta del colore all'interno della Tavolozza Cromatica dovrà attenersi ai seguenti criteri:*
  - *Caratteristiche stilistiche dell'edificio;*
  - *Caratteristiche del contesto urbano e ambientale.*
4. *La coloritura delle facciate, dei nuovi edifici e di quelli esistenti, deve essere eseguita secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale, sulla base di campionature di colore.*
5. *È facoltà degli uffici del settore in sede di esame dei progetti relativi agli edifici palazati di cui all'Abaco delle tipologie storiche e schema di normativa del PUC, chiedere parere alla Commissione Locale per il Paesaggio o prescrivere l'esecuzione di un'idonea e più estesa campionatura delle tinteggiature e dei rivestimenti di facciata, con riserva di modifiche esecutive anche sostanziali delle scelte di progetto, conseguenti ad una verifica in opera delle campionature stesse.*

#### **art.73 Materiali e finiture**

1. *Nell'ambito dei tessuti storici, gli interventi edilizi debbono utilizzare materiali analoghi o simili a quelli tipici della tradizione edilizia locale, con esclusione di rivestimenti in gres, maioliche, ceramiche etc., di intonaci sintetici, di infissi anodizzati. Sono ammessi infissi metallici solo se rivestiti in legno su una faccia; fanno eccezione i serramenti di garage e/o depositi che possono essere realizzati in metallo verniciato. Nell'impossibilità di utilizzare oscuramenti con scuretti interni, sono ammissibili avvolgibili in legno.”.*

#### **DEFINIZIONE CRITERI PROGETTUALI**

A tal uopo sono state redatte n. 2 tavole che individuano sia l'ambito di applicazione (TAV. 01) che le gamme cromatiche della Tavolozza Cromatica (TAV. 02) alla luce del quadro normativo sopra riportato.

Per definire i criteri di identificazione della gamma cromatica si è condotta una analisi sul consolidato urbano del Centro Storico individuando le cromie, le finiture e le tracce di colorazione tradizionale ancora presenti sugli edifici, il cui insieme contribuisce a definire il loro vasto impiego nel passato e la loro permanenza, determinando l'aspetto tradizionale e consolidato della città storica.

Dal confronto e dalla sintesi critica delle informazioni raccolte è stata individuata una gamma di **51** colori che formano la Tavolozza Cromatica (TAV. 02) di riferimento per i colori

ricorrenti e consolidati del tessuto edificato storico di Nocera Inferiore, in relazione all'ambito di applicazione definito in premessa.

La gamma è stata individuata stabilendo un arco di variabili possibili nelle vicinanze cromatiche di alcuni colori-base di partenza per la composizione della tavolozza, con l'obiettivo di offrire uno spettro cromatico sufficientemente ampio.

A ciascun colore della tavolozza corrisponde il codice di identificazione secondo il sistema di codifica Natural Colour System -N.C.S. (sistema logico di ordinamento dei colori che si basa sul modo in cui questi sono percepiti ed è riconosciuto in campo internazionale come il linguaggio universale dei colori).

Le tonalità dominanti sono quelle derivate dalle ocre gialle, a cui seguono quelle rosse (alcuni rosati ottenuti con lo schiarimento delle terre rosse), poi una serie di grigi caldi (verdastri), tendenti ad omologarsi alle principali pietre da costruzione, e, infine grigi più o meno freddi (bluastri).

Nell'elaborato Tav. 02 vengono individuate n. **25** tonalità relative ai fondi-facciate da utilizzare per i prospetti, inoltre sono state individuate n. **8** tonalità da usare per i rilievi e gli ornati delle facciate. Si precisa che le tonalità indicate per i fondi-facciate possono essere utilizzate anche per i rilievi e gli ornati, lasciando al progettista dell'intervento, la libertà di ampia scelta per gli abbinamenti.

Per quanto attiene alle opere in ferro che costituiscono elementi di completamento/accessori agli edifici (ringhiere, recinzioni, inferriate, cancelli e portoni ecc.), sono state individuate n. **8** tonalità relativamente agli smalti ad usarsi.

Si è proceduto anche ad individuare n. **3** tonalità per interventi su porte e portoni esterni in legno precisando che per il legno naturale sono ammesse tutte le essenze.

Anche per gli infissi esterni (invetriate) sono state individuate n. **4** tonalità in aggiunta a quelle del legno naturale sempre ammesse.

Ancora, per le persiane alla romana, oltre a quelle in legno naturale sempre consentite, sono state individuate n. **2** tonalità.

Infine per basamenti, zoccolature, ornie, cornici, paraste, lesene, ecc., è consentito l'uso della pietra naturale in n. **5** variabili.

#### **PROCEDURE APPLICATIVE**

Per gli interventi riguardanti modifiche e/o riprese degli elementi costitutivi i prospetti degli edifici compresi nella "Zona A - Tessuti insediativi di interesse storico-culturale (art. 14 delle N.T.A)" - Tav. 2.5.1 del "Quadro Strutturale" del vigente P.U.C. -", il R.U.P. della Pratica Edilizia, che cura le istruttorie delle procedure autorizzative, in sede di esame dei progetti a prescindere dalle normative invocate, dovrà richiedere:

- dichiarazione asseverata da un Tecnico abilitato relativa alla scelta della gamma cromatica adottata per la realizzazione dell'intervento su facciate di edifici compresi in "Zona A" in tutta la sua compiutezza (fondi facciate, rilievi e ornati, infissi, opere in ferro, porte e portoni, persiane alla romana, opere in pietre, ecc.) .

Nel caso in cui la scelta cromatica, indicata dal progettista, comprenda colori non indicati nella Tavolozza Colori (TAV. 02) per la realizzazione dell'intervento, il R.U.P. della Pratica Edilizia ha l'obbligo di chiedere parere alla "*Commissione Locale per il Paesaggio*" per la verifica e la selezione di un'idonea campionatura per le facciate e per gli elementi di rifinitura, con riserva di modifiche esecutive anche sostanziali delle scelte di progetto. Se ritenuta necessaria, la "*Commissione Locale per il Paesaggio*" potrà eseguire una verifica in sito delle campionature proposte.

Tanto si doveva.

L'UFFICIO DI PIANO E TUTELA DEL PAESAGGIO